

**ORDINE DEL GIORNO
N. 414**

MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA
DEI LAVORATORI DEL COMPARTO
FERROVIARIO E DELL'UTENZA E
VIGILANZA DEL MATERIALE
FERROVIARIO E DEI PRESID
ACCESSIBILI AL PUBBLICO.

Presentato dai Consiglieri regionali:

*VALETTI FEDERICO (primo firmatario), BATZELLA STEFANIA,
BERTOLA GIORGIO, BONO DAVIDE, CAMPO MAURO WILLEM,
FREDIANI FRANCESCA, MIGHETTI PAOLO DOMENICO*

Protocollo CR n. 23173

Presentato in data 26/06/2015



CL 02-18-02/417/2015/X

A0100B 001248

11:14 26 Giu 2015

Al Presidente del Consiglio regionale del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO *h1h*

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

trattazione in Aula trattazione in Commissione

OGGETTO: *Miglioramento della sicurezza dei lavoratori del comparto ferroviario e dell'utenza e vigilanza del materiale ferroviario e dei presidi accessibili al pubblico.*

Premesso che:

- Il livello di sicurezza avvertito dai passeggeri e dal personale di bordo è negli ultimi mesi, in quanto si son verificati casi di incidenti e aggressioni, come si è potuto riscontrare con l'incidente del 12/06/2015 sulla tratta Novara-Milano in cui alcuni passeggeri sprovvisti di biglietto hanno ferito gravemente un capotreno;
- La regione Piemonte risulta, secondo i dati forniti dal gestore Trenitalia, prima regione per numero di aggressione a personale ferroviario in esercizio sulla rete regionale. Da codesti dati è scaturito un documento di accordo tra maggiori sigle sindacali del comparto e lo stesso gestore, di sospensione delle corse ritenute più pericolose a livello nazionale, di cui 3 operanti sulla provincia di Cuneo;
- Il corpo di Polizia Ferroviaria (PolFer) dispone di mezzi e preparazione specifica al contrasto di episodi di violenza e di disordine pubblico, difficilmente gestibili da parte del personale addetto al controllo dei biglietti e in servizio presso i gestori ferroviari. La disponibilità e rapidità di azione degli agenti della PolFer dietro segnalazione del personale ferroviario o dell'utenza, è fondamentale per garantire la sicurezza delle aree di pertinenza ferroviaria e dei convogli passeggeri;
- Si susseguono gli episodi di danneggiamento interno ed esterno dei convogli passeggeri, i primi in regime di esercizio, i secondi durante la permanenza in deposito durante la notte. L'atto di imbrattatura degli esterni comporta spesso il totale oscuramento dei finestrini e quindi disagio per i passeggeri. Il ripetersi di tali episodi anche in seguito alle operazioni di pulizia e riparazione, comportano un aggravio di costi per il gestore ferroviario che necessariamente si ripercuote sulla collettività;
- Le stazioni e gli scali ferroviari sono spesso oggetto di atti di vandalismo, come testimonia lo stato di conservazione di sale d'attesa, biglietterie, sottopassaggi e servizi igienici di molte stazioni medio-piccole;

- Le aree di competenza del gestore ferroviario, tra qui le stazioni, sono caratterizzate da uno stato di degrado costante e diffuso che a causa dell'abbandono di rifiuti dei passanti ne fa delle autentiche discariche in piena città.

Considerato che:

- Oltre alla diminuzione dei rischi di aggressione a personale e passeggeri, è chiaramente riscontrabile una diminuzione di atti vandalici e danneggiamenti sui convogli dotati di sistema di sorveglianza interna;
- La presenza di telecamere presso le stazioni e nelle aree di stazionamento quando non in esercizio, consentirebbero una maggiore tutela degli stessi da parte di atti vandalici nonché una maggior sicurezza anche per il personale di bordo. Si ritiene ragionevolmente di ottenere da tale iniziativa un miglioramento della sicurezza pubblica e della percezione di qualità del servizio, oltre a una diminuzione dei costi di riparazione/sostituzione del materiale.

Il Consiglio regionale impegna la Giunta

- A richiedere al gestore del servizio ferroviario la presenza di telecamere a bordo di tutti i convogli utilizzati per il servizio regionale a decorrere dall'anno 2016 e ad includere tale requisito nei contratti di servizio ferroviario passeggeri che entreranno in vigore dall'anno 2019;
- A richiedere a gestori del servizio, della rete e delle stazioni, l'installazione di telecamere presso le stazioni in aree accessibili al pubblico e presso i depositi ferroviari e luoghi di stazionamento dei treni;
- Ad agire nei confronti del Ministero dell'Interno per l'impiego di un impegno di agenti di polizia ferroviaria adeguati alla domanda di assistenza del personale ferroviario e distribuito sul territorio in base ai dati di distribuzione degli episodi di violenza denunciati dall'utenza o segnalati dallo stesso personale ferroviario;
- A valutare l'impiego di tornelli all'ingresso delle piattaforme di accesso ai treni nelle stazioni maggiori o a maggiore rischio sicurezza;
- A valutare il supporto di servizi di vigilanza non armata e volontaria con le associazioni di militari ed agenti di Polizia in congedo.